

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2079 del 20/04/2026
Oggetto	DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla ditta ALIANTE COOPERATIVA SOCIALE per l'attività di gestione del centro di raccolta rifiuti ubicato in Via N. Notari snc, Comune di Montese (MO), sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI, RUMORE. Rif. SUAP n. 96/2026/SUAP. Codice istanza STC 18778. Prat. Sinadoc n. 5216/26.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2207 del 20/04/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena
Responsabile adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno venti APRILE 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

**Oggetto: DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla ditta ALIANTE COOPERATIVA SOCIALE per l'attività di gestione del centro di raccolta rifiuti ubicato in Via N. Notari snc, Comune di Montese (MO), sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI, RUMORE.**

**Rif. SUAP n. 96/2026/SUAP – Codice istanza STC 18778**

**Prat. Sinadoc n. 5216/26**

## **LA DIRIGENTE**

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC (ora Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 7/2026 "Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento "Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna";
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n.13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA l'istanza presentata al SUAP dell'Unione Comuni del Frignano in data 22/01/2026 (protocollo SUAP n.923) e acquisita da ARPAE con prot. n.18640 del 30/01/2026 dalla ditta ALIANTE COOPERATIVA SOCIALE (P.IVA. 02180010361), con sede legale in Modena, Via Gaetano Salvemini 12, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di gestione del centro di raccolta rifiuti ubicato in Via N. Notari snc, Comune di Montese (MO) sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte terza del Dlgs n.152/2006; (rilascio)
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della Legge n.447/1995; (rilascio).

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06, recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n.3/1999, che:
  - all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
  - all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;

AUA - pagina 1 di 4

- D.G.R. n.1053/2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/02/2005;
- Delibera dell'Assemblea Consortile n.9 del 24 luglio 2006 - approvazione del Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena..

Impatto acustico:

- L. 447/1995, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- D.P.R. n.227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122." CAPO III ART. 4;
- L.R. n.15/2001, "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n.15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico;

VISTA la vigente Legge 7 agosto 1990, n.241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale, ex articolo 4, commi 1 e 2, del DPR n. 59/2013, la documentazione a completamento, richiesta con protocollo Arpae n. 21639 del 04/02/2026, tramite SUAP, è stata acquisita agli atti con protocollo Arpae n. 34883 del 24/02/2026, consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori;
- con nota protocollo n. 39302 del 03/03/2026, Arpae ha indetto la conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della L. n. 241/1990 per l'acquisizione dei pareri e dei contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell'AUA, da parte degli enti interessati: Arpae, Comune di Montese e Gestore Servizio Idrico Integrato HERACQUAMODENA SRL;
- in conformità con quanto previsto dall'articolo 14-bis, comma 5, della L. 241/1990, la conferenza si è conclusa positivamente; pertanto il presente provvedimento ne costituisce determinazione motivata di conclusione;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri / contributi istruttori funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- relazione tecnica relativa alla Valutazione di Impatto Acustico resa da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Maranello - Pavullo al Comune di Montese, protocollo n.50200 del 18/03/2026;
- parere favorevole in merito all'Impatto acustico, espresso dal Comune di Montese con protocollo n. 3644 del 26/03/2026 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n.55788 del 26/03/2026;
- parere favorevole in merito agli scarichi idrici in pubblica fognatura, espresso dal Gestore del Servizio Idrico Integrato del Comune di Montese HERACQUAMODENA SRL, protocollo n. 2614/26 del 10/04/2026 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n.67943 del 15/04/2026;
- parere favorevole in merito agli scarichi idrici in pubblica fognatura, espresso dal Comune di Montese con protocollo n.4549 del 16/04/2026 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n.69222 del 16/04/2026;

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA in oggetto, che sarà

successivamente rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 13 del 31/01/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della L. n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Modena;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

**DETERMINA**

1. di ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'articolo 14, comma 2, L. n.241/1990, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, L. n.241/1990 e, conseguentemente;
2. di ADOTTARE ai sensi del D.P.R. n.59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta ALIANTE COOPERATIVA SOCIALE (P.IVA 02180010361) nella persona del suo Rappresentante pro tempore, per il centro di raccolta ubicato in Comune di Montese, Via N. Notari snc, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

<b>Settore ambientale interessato</b>	<b>Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. n.59/2003</b>	<b>Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida</b>
TUTELA DELLE ACQUE	A6 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs n.152/2006 (articoli 124 e 125)	Comune di Montese
IMPATTO ACUSTICO	E - Nulla osta di impatto acustico di cui alla Legge 447/1995 nelle more previste dal DPR n.227/2011	Comune di Montese

3. di STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sopra elencati sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
  - *Allegato A6 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del Dlgs n.152/2006, allo scarico, di acque di prima pioggia/ dilavamento in pubblica fognatura";*
  - *Allegato E "Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11";*
4. di DARE ATTO che la presente determina:
  - confluisce nel provvedimento conclusivo del SUAP dell'Unione Comuni del Frignano (ex articolo 2, comma 1, lettera b, del DPR n. 59/2013);
  - acquista efficacia costitutiva (L. n. 241/1990, articolo 21-quater) dal giorno di rilascio da parte del SUAP;
5. di DARE ATTO, altresì, che ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del DPR n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 anni a decorrere dal giorno di rilascio da parte del SUAP, e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'articolo 5 del DPR n. 59/2013

6. di DARE ATTO inoltre che:
- sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
  - per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
  - sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
7. di STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Dlgs. 14/03/2013 n. 33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
8. di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 06/11/2012 n. 190 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
9. di RENDERE NOTO che:
- il presente provvedimento autorizzatorio è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
  - ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, con Deliberazione del Direttore Generale di Arpae, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE Responsabile dell'Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Centro;
  - avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni ambientali e Energia  
***Dott.ssa Anna Maria Manzieri***

Prat. Sinadoc n. 5216/26

ALLEGATO A6

**Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, allo scarico di acque di prima pioggia / reflue di dilavamento in pubblica fognatura**

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:  
COMUNE DI MONTESE**

## **PARTE DESCRITTIVA**

La ditta ALIANTE COOPERATIVA SOCIALE in qualità di Gestore del nuovo centro di raccolta di rifiuti urbani differenziati sito in Via Nestore Notari snc Comune di Montese ha presentato domanda di rilascio nuova AUA Pratica Sinadoc n. 5216/26.

È previsto che il centro di raccolta rifiuti (CDR) occupi un'area di circa 800 mc impermeabilizzata in parte mediante asfalto ed in parte con platee/pavimentazioni in calcestruzzo armato.

Il progetto prevede la realizzazione di box di stoccaggio rifiuti, tettoia RAE-RUP e box guardiola.

Il progetto prevede la realizzazione di reti di raccolta per acque meteoriche e per acque nere, queste ultime provenienti dal box guardiola dotato di servizio igienico.

È previsto che le acque meteoriche ricadenti sul piazzale siano trattate da un impianto di prima pioggia costituito da un comparto di sedimentazione ed un comparto di disoleatura.

L'impianto per il trattamento delle acque di prima pioggia è così costituito da:

- pozzetto G di grigliatura dotato di griglia metallica per trattenere eventuali corpi estranei grossolani;
- pozzetto PR scolmatore, dotato di sensore di flusso piezo-resistivo, atto a separare la prima pioggia dalla seconda pioggia;
- pozzetto PR' di raccordo atto a raccogliere e convogliare le acque di seconda pioggia alla linea di scarico finale recapitante alla pubblica fognatura per acque miste di Via Notari;
- vasca VPP di prima pioggia prefabbricata avente capacità pari a 6 mc al cui interno è previsto siano posizionati una elettrovalvola, n. 2 pompe elettrosommersibili (di cui una di riserva), il quadro elettrico di comando e controllo con logica PLC, l'allarme ottico/acustico e contatore digitale, i regolatori di livello;
- pozzetto PV ospitante valvole, tubi di mandata e tubazione di scarico al pozzetto di calma P atto a convogliare il refluo nel disoleatore statico;
- vasca D disoleatore statico dotato di filtro a coalescenza ed otturatore automatico avente volume totale pari a 2,05 mc;
- pozzetto PC di prelievo campioni dal quale il refluo viene convogliato nella pubblica fognatura per acque miste

di Via Notari.

Le sostanze e sedimenti trattenuti dall'impianto di prima pioggia è previsto che vengano periodicamente prelevati mediante autospurgo da una ditta specializzata ed avviati allo smaltimento in impianti autorizzati.

Qualora si verificassero sversamenti accidentali sul piazzale di sostanze inquinanti si devono adottare le seguenti procedure di intervento:

- spargimento di materiali assorbenti (granulari/segatura) stoccati presso l'impianto sulle zone interessate allo sversamento e successivo smaltimento ad impianti autorizzati dei materiali assorbenti contaminati;
- chiusura del flusso della condotta delle acque di seconda pioggia;
- messa fuori servizio manuale delle elettropompe di svuotamento dell'impianto di prima pioggia;
- lavaggio dell'area di piazzale interessata dallo sversamento. Le acque così generate vengono recapitate nella vasca di prima pioggia dove rimangono confinate grazie alla preventiva chiusura della saracinesca d'intercettazione;
- prelevamento tramite autospurgo delle acque di lavaggio confluite nell'impianto di prima pioggia;
- avvio delle acque di lavaggio ad impianti di smaltimento autorizzati.

Relativamente agli scarichi il progetto prevede la seguente configurazione:

- le acque reflue provenienti dai servizi igienici del box guardiola previo trattamento in fossa biologica vengono convogliate alla pubblica fognatura per acque miste di Via Notari. Tali acque sono classificate acque reflue domestiche e sono sempre ammesse ai sensi D.Lgs 152/06, della D.G.R. 1053/03 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ATO4 di Modena;
- le acque reflue generate dal dilavamento dei piazzali soggetti a inquinamento da attività di raccolta rifiuti urbani sono trattate con impianto di prima pioggia e sono quindi convogliate nella pubblica fognatura per acque miste di Via Notari previo passaggio nel pozzetto di prelievo. Ai sensi del D.Lgs. 152/06, della D.G.R. 286/05, della D.G.R. 1860/06 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ATO4 di Modena tali acque reflue sono classificate come acque reflue industriali di prima pioggia.

L'approvvigionamento idrico è garantito da acquedotto.

## **ISTRUTTORIA**

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA;

VISTI i pareri / contributi istruttori acquisiti durante l'iter autorizzatorio specificamente riferiti agli scarichi delle acque di prima pioggia / reflue di dilavamento in pubblica fognatura:

- parere favorevole in merito agli scarichi idrici in pubblica fognatura, espresso dal Gestore del Servizio Idrico Integrato del Comune di Montese HERACQUAMODENA SRL, protocollo n. 2614/26 del 10/04/2026 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n.67943 del 15/04/2026;
- parere favorevole in merito agli scarichi idrici in pubblica fognatura, espresso dal Comune di Montese con protocollo n.4549 del 16/04/2026 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n.69222 del 16/04/2026;

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO DELLE ACQUE PRIMA PIOGGIA, secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

## PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico della ditta ALIANTE COOPERATIVA SOCIALE, per il centro di raccolta rifiuti ubicato in Via N. Notari snc, Comune di Montese (MO), **è autorizzato a scaricare acque di prima pioggia in pubblica fognatura**, con la configurazione riportata nella relazione tecnica e nella Planimetria scarichi "REV\_1\_25\_PRF\_PLANIMETRIA\_RETE\_FOGNARIA-STATO\_DI\_PROGETTO" acquisita da Arpae al Prot. n. 34883 del 24/02/2026 ed in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento.

- 1) E' autorizzato il gestore centro di raccolta di rifiuti urbani differenziati sito in Via Nestore Notari snc Comune di Montese ditta ALIANTE COOPERATIVA SOCIALE per lo stabilimento medesimo, a scaricare le acque reflue industriali di prima pioggia derivanti dall'attività di raccolta di rifiuti differenziati in pubblica fognatura.
- 2) Si prescrive che il limite di portata istantanea dello scarico delle acque di prima pioggia sia 0,5 lt/sec.
- 3) Lo scarico delle acque reflue industriali di prima pioggia deve rispettare continuamente i limiti previsti dalla tabella 3 allegato 5 parte terza del D.Lgs 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura.
- 4) I limiti di accettabilità stabiliti dalla normativa non possono in nessun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo; non è consentito diluire con acque di raffreddamento di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo.
- 5) Durante l'evento meteorico tutte le acque meteoriche di prima pioggia generate dal dilavamento del piazzale a rischio di inquinamento devono essere trattate dalla vasca di prima pioggia e una volta terminato l'evento meteorico, nell'ambito delle 48-72 ore dalla cessazione delle precipitazioni, la vasca deve essere completamente svuotata.
- 6) Il pozzetto di prelievo campioni posto a valle del disoleatore per il trattamento delle acque reflue di prima pioggia deve essere mantenuto accessibile per i sopralluoghi e gli eventuali campionamenti da parte degli organi di controllo, nonché avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.
- 7) A cura del gestore della ditta si deve provvedere alla gestione degli impianti di depurazione in termini tali da consentire le migliori caratteristiche qualitative degli affluenti in fognatura in rapporto alla tipologia ed alla tecnologia degli impianti condotti e deve essere garantita una pulizia periodica minima annuale. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia tramite autospurgo deve essere conservata ed esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 8) E' vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.
- 9) L'esercizio nell'insediamento di attività diversa comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e/o conseguente diversa natura e quantità degli scarichi, comporta l'obbligo di preventiva comunicazione all'Autorità competente per l'eventuale modifica di quanto autorizzato.
- 10) E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione ad ARPAE Modena, al Comune di Montese e ad HERAcquaModena S.r.l. Gestore del S.I.I. di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

## DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- planimetria scarichi

(prot. Arpae n.34883 del 24/02/2026, REV\_1\_25\_PRF\_PLANIMETRIA\_RETE\_FOGNARIA-STATO\_DI\_PROGETTO)



Prat. Sinadoc n. 5216/26

**ALLEGATO E**

**Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11**

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:  
Comune di MONTESE**

### **PARTE DESCRITTIVA**

La ditta ALIANTE COOPERATIVA SOCIALE ha richiesto il rilascio dell'AUA per la gestione di un centro di raccolta rifiuti non pericolosi in Via N. Notari snc del Comune di Montese (MO).

Il Comune di Montese non ha effettuato la classificazione acustica del territorio, motivo per cui vigono i limiti di immissione assoluti di cui al D.P.C.M. 1 marzo 1991 (Tutto territorio nazionale con 70 dBA diurni e 60 dBA notturni), oltre che ai limiti di immissione differenziali all'interno degli edifici abitativi. Date le caratteristiche dell'area, è stata comunque ipotizzata una futura classificazione in classe V (aree prevalentemente industriali) della zona in esame, che prevede i medesimi limiti acustici di cui sopra.

E' stato individuato un recettore sensibile (R) ad una distanza di 78 metri est dall'insediamento, oltre che ad un'area esterna (E), utilizzata da persone e/o comunità, distante 73 metri in direzione nord.

Per l'interno delle abitazioni, si applica il criterio differenziale che fissa i valori limite differenziali di immissione in 5 dBA per il periodo diurno e 3 dBA per il periodo notturno.

È previsto che le attività si svolgano esclusivamente nel periodo diurno (06,00 - 22,00) e le sorgenti sonore significative siano rappresentate dalle movimentazioni dei materiali tramite autocarri e dalle operazioni di pressatura tramite compattatore.

E' stata ipotizzata la condizione di peggiore rumorosità dell'attività del centro di raccolta rifiuti, considerando le contemporanee movimentazioni di 6 autocarri (30 minuti di permanenza ciascuno) e l'utilizzo del compattatore (30 minuti/giorno).

Il calcolo di propagazione e attenuazione per divergenza geometrica della pressione sonora immessa presso il recettore (R) ha evidenziato il valore di 41,4 dBA, mentre presso l'area (E) 42 dBA, livelli perfettamente compatibili con i limiti di immissione assoluti attualmente presenti, o con una probabile futura zonizzazione comunale di zona V (aree prevalentemente industriali).

Per la verifica del rispetto del criterio differenziale all'interno degli edifici abitativi, sono state effettuate misure fonometriche in prossimità dei confini di proprietà, al fine di quantificare il rumore residuo di zona (49,4 dBA), a cui si è sommato il livello di pressione sonora delle attività oggetto dello studio (41,4 dBA).

I risultati ottenuti dai calcoli svolti evidenziano il rispetto dei limiti di immissione differenziali presso i recettori coinvolti (differenza tra rumore ambientale e residuo pari a 0,6 dBA).

Pertanto, tenuto conto di quanto riportato nella documentazione esaminata, in particolare in merito alla situazione descritta ed ai risultati delle misure effettuate, si ritiene l'insediamento compatibile dal punto di vista acustico con il contesto territoriale circostante a condizione che siano rispettate integralmente le prescrizioni riportate il prosieguo.

### **ISTRUTTORIA E PARERI**

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA e le relative integrazioni pervenute ad Arpae-SAE;

VISTI i pareri / contributi istruttori acquisiti durante l'iter autorizzatorio specificamente riferiti al rumore:

- relazione tecnica relativa alla Valutazione di Impatto Acustico resa da Arpae Distretto di Modena -

Presidio Territoriale di Maranello - Pavullo al Comune di Montese, protocollo n.50200 del 18/03/2026;

- parere favorevole in merito all'Impatto acustico, espresso dal Comune di Montese con protocollo n. 3644 del 26/03/2026 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n.55788 del 26/03/2026;

SI RITIENE POSSIBILE AMMETTERE LA COMUNICAZIONE ai fini dell'esercizio delle attività rumorose, secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

## **PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI**

1) In fase di esercizio devono essere adottate modalità tecnico/gestionali sulle sorgenti sonore presenti nel sito d'impianto tali da assicurare nel tempo la compatibilità acustica rispetto al contesto territoriale circostante; in particolare, deve essere verificato periodicamente lo stato di usura degli impianti tecnologici rumorosi, intervenendo immediatamente qualora il deterioramento di parte di essi provochi un reale incremento della rumorosità ambientale, provvedendo alla loro sostituzione qualora necessario;

2) qualsiasi modifica della configurazione, dei tempi di funzionamento (diurno-notturno) o delle modalità di utilizzo delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale, tale da comportare il superamento dei limiti di legge, è subordinata alla presentazione di nuova documentazione di impatto acustico;

3) l'azienda deve garantire il rispetto dei limiti di immissione assoluti e dei limiti di immissione differenziali all'interno degli ambienti abitativi anche a fronte di eventuali futuri recettori sensibili;

4) qualora il Comune di Montese effettui la zonizzazione acustica del territorio, l'insediamento deve uniformarsi ai nuovi limiti imposti.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**